

D.D.G. n. 769/Pesca

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Regionale degli Interventi per la Pesca

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Regolamento CE 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per la Pesca;
- VISTO il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1198/2006;
- VISTO il Piano Strategico Nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;
- VISTO il Programma Operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del Reg. CE n.1198/2006 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 6792 del 19/12/2007;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 -*"Presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo Europeo per la Pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni"*;
- VISTA la Convenzione stipulata in data 26/02/2010 tra Autorità di Gestione del MIPAAF e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. (CE) n. 498/2007
- VISTA la Delibera n. 103 del 15/04/2010 con la quale si approva per presa d'atto la predetta Convenzione ;
- VISTO il D.D.G. 132/Pesca del 18/05/2009 con il quale è stato approvato il bando relativo a *"Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca"* - misura 3.3 del FEP 2007/2013, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 25 del 29/05/2009;
- VISTI i D.D.G. n. 128/2009, D.D.G. n. 548/2009 e D.D.G. n. 100/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.3 *"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"*;
- VISTI i D.D.G. n. 74/2012 e D.D.G. 568/2012 relativi all'approvazione dei bandi della *misura 1.4 tipologia D "Iniziativa presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca"*;
- VISTO il D.D.G. n. 320/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.5 *tipologia 1 "Diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività" e 2 "Aggiornamento delle competenze professionali"*;

- VISTI i D.D.G. n. 133/2009, D.D.G. 549/2009 e D.D.G. n. 138/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.1 sottomisura 1 *"Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura"*;
- VISTI i D.D.G. n. 129/2009, D.D.G. n. 550/2009 e D.D.G. n. 139/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.3 *"Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione"*;
- VISTI i D.D.G. n. 132/2009, D.D.G. n. 551/2009 e D.D.G. n. 191/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 3.3 *"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"*;
- VISTO il D.D.G. n. 734/2012 relativi all'approvazione dei bandi della misura 3.5 *"Progetti pilota"*;
- CONSIDERATO che i bandi allegati ai citati decreti di approvazione, hanno previsto l'erogazione del contributo concesso, in misura del 50% a titolo di anticipazione e del 50% a saldo, al termine dell'esecuzione dei lavori;
- CONSIDERATO pertanto, che in capo ai beneficiari, pubblici e privati, grava l'onere finanziario di far fronte, con proprie risorse, agli investimenti connessi alla fase di saldo (50%);
- CONSIDERATO che la stretta creditizia del sistema bancario, conseguente al perdurare della crisi che ha investito l'economia nazionale e ancor più quella regionale, ha ridotto, oltremodo, la disponibilità liquidità dell'intero sistema produttivo ;
- RILEVATO che, per i bandi delle misure 2.1, 2.3 e 3.3 del PO FEP 2007-2013 che prevedono la presentazione dei progetti esecutivi muniti di tutti i pareri e i nulla osta necessari entro 30 o 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze, i soggetti beneficiari si trovano nell'oggettiva impossibilità di potere adempiere a quanto previsto stante i tempi connessi al rilascio dei previsti pareri, da parte delle Amministrazioni competenti, che ordinariamente superano quelli fissati nei singoli bandi d'attuazione sopra citati;
- RILEVATO che le superiori motivazioni rappresentano un ostacolo, in termini di tempo, al celere avanzamento dei programmi d'investimento e, conseguentemente, della spesa da certificare all'Unione europea;
- RITENUTO che, in considerazione della prioritaria esigenza di consentire la realizzazione del maggior numero di programmi finanziati, sono venuti meno i presupposti per mantenere i tempi stringenti per la realizzazione degli investimenti, a suo tempo finalizzati ad un'eventuale riprogrammazione di quelle risorse che si fossero rese disponibili a seguito di revoche o rinunce da parte dei beneficiari;
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione prot. 3776 del 25/2/2008, secondo il quale, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento dell'azione amministrativa, l'Amministrazione ha il potere – dovere di apprestare tutti gli strumenti e le misure più adeguate ed opportune ai fini del corretto ed effettivo perseguimento dell'interesse pubblico concreto;
- RITENUTO che, per i casi in argomento, l'interesse pubblico concreto possa essere correttamente ed effettivamente perseguito attraverso l'attivazione di iniziative che consentano il completamento del maggior numero di programmi finanziati e, quindi, di massimizzare la spesa a fronte della quale potere legittimamente richiedere ed ottenere il maggior contributo comunitario,
- RITENUTO in tal senso, che rientri tra tali iniziative quella di consentire una proroga e una rideterminazione dei termini fissati per l'ultimazione dei programmi, finanziati con le richiamate graduatorie, nei casi in cui non siano stati emessi provvedimenti di revoca e non possa ricorrersi alla concessione della proroga già prevista dai singoli bandi;

RITENUTO altresì, che rientri tra le stesse iniziative quella di consentire erogazioni intermedie del contributo concesso, oltre che a titolo di anticipazione, per stati d'avanzamento dei lavori (SAL);

RITENUTO ancora, che possa considerarsi ammissibile la presentazione dei progetti esecutivi muniti di tutti i pareri richiesti anche oltre i termini previsti nei singoli bandi relativi alle misure 2.1, 2.3 e 3.3, purché tali tempi risultino compatibili con le scadenze imposte dall'Unione europea per la conclusione del P.O. FEP 2007-2013;

CONSIDERATO che i termini per la conclusione dei lavori relativi ai progetti finanziati con le risorse del PO FEP 2007-2013 sono stati fissati con gli atti amministrativi generali che disciplinano le procedure per l'accesso e l'erogazione dei benefici e che, come rilevato anche dall'Ufficio Legislativo nel predetto parere, non si riscontrano prescrizioni normative che impediscano all'Amministrazione di rideterminare con atto amministrativo i limiti temporali entro i quali ultimare i lavori;

CONSIDERATO che l'obiettivo di massimizzare i processi di spesa connessi alla gestione del PO FEP risponde ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e che la revoca, anche parziale, dei contributi concessi, in conseguenza del mancato rispetto di termini non stringenti ai fini comunitari, avrebbe come conseguenza quella di aggravare lo stato di crisi economico-finanziaria dei destinatari delle agevolazioni, vanificando gli obiettivi contenuti nello stesso PO FEP;

RITENUTO pertanto, per i bandi emanati con i decreti dirigenziali già citati, di potere concedere un'ulteriore proroga, oltre quella già prevista, per un tempo compatibile con le scadenze previste in sede comunitaria per l'utilizzo dei fondi dell'Unione europea e consentire nonché consentire erogazioni intermedie del contributo concesso, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati d'avanzamento dei lavori (SAL);

RITENUTO altresì, di potere e dovere riordinare i termini previsti nei singoli bandi delle misure citate in premessa, prorogando i termini per il completamento di tutte quelle iniziative che si trovano nelle condizioni di inizio lavori anticipato, escludendo comunque le iniziative per le quali alla data di emanazione del presente provvedimento siano state avviate e concluse le procedure di revoca dei contributi, unificando per tutti i termini a decorrere dalla notifica del provvedimento di concessione del beneficio;

DECRETA

Art. 1) Per quanto in premessa specificato, i termini per la conclusione degli investimenti ammessi ai contributi previsti dai bandi approvati con i DD.D.G. di seguito elencati

Bando	Decreti d'approvazione
misura 1.3 - <i>"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"</i>	D.D.G. n. 128/2009 D.D.G. n. 548/2009 D.D.G. n. 100/2011
misura 1.4 tipologia D - <i>"Iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca"</i>	D.D.G. n. 74/2012 D.D.G. n. 568/2012

Bando	Decreti d'approvazione
misura 1.5 tipologia 1 - <i>"Diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività"</i> e 2 <i>"Aggiornamento delle competenze professionali"</i>	D.D.G. n. 320/2011
misura 2.1 sottom. 1 - <i>"Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura"</i>	D.D.G. n. 133/2009 D.D.G. n. 549/2009 D.D.G. n. 138/2011
misura 2.3 - <i>"Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione"</i>	D.D.G. n. 129/2009 D.D.G. n. 550/2009 D.D.G. n. 139/2011
misura 3.3 - <i>"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"</i>	D.D.G. n. 132/2009 D.D.G. n. 551/2009 D.D.G. n. 191/2011
misura 3.5 - <i>"Progetti pilota"</i>	D.D.G. n. 734/2012

decorrono dalla data di inizio lavori comunicata e compresa entro il periodo stabilito dai singoli bandi o, in assenza di detta comunicazione, dalla data di notifica del decreto di finanziamento. Sono fatte salve tutte le spese ammissibili effettuate per la realizzazione dei progetti a partire dalla data prevista dall'art. 55 del Reg. (CE) 1198/2006.

Art. 2) Per l'ultimazione di quei programmi di investimento per i quali i soggetti beneficiari dimostrino di non potere realizzare gli interventi, nei termini previsti al precedente art. 1), per cause oggettive a loro non imputabili, può essere accordata, a domanda degli stessi, un'ulteriore proroga di durata massima di 6 mesi che preveda, comunque, l'ultimazione dei lavori entro la data del 31 giugno 2015.

Art. 3) La rendicontazione delle spese, prevista dall'art. 16 dei bandi citati all'art. 1 con le modalità di cui al documento *"Linee guida per la rendicontazione"* allegato ai bandi, potrà essere presentata all'Amministrazione regionale, in uno con la domanda di pagamento del saldo, anche oltre i termini previsti nei citati atti e, comunque, entro la data di cui all'art. 2 nei casi in cui il ritardo sia derivato da cause non imputabili al soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Art. 4) A parziale modifica di quanto previsto nei bandi allegati ai decreti citati all'art. 1, l'erogazione dei contributi concessi potrà avvenire, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati d'avanzamento dei lavori (SAL) in quote non inferiori al 20% del contributo e sino ad un massimo del 90%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione di titoli di spesa di importo almeno pari a quello richiesto.

Art. 5) Su istanza motivata del beneficiario dei contributi previsti dai bandi relativi alle misure 2.1 *"Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura"*, 2.3 *"Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione"* e 3.3 *"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"* del P.O. FEP 2007-2013, sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento i cui progetti esecutivi non siano stati presentati, per cause non imputabili al soggetto richiedente, entro le scadenze previste nei citati bandi e sempre che gli stessi investimenti siano conclusi nei termini stabiliti ai precedenti articoli 1, 2 e 3 e nel rispetto delle scadenze imposte dall'Unione europea per la conclusione del P.O. FEP 2007-2013.

Art. 6) Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano ai programmi di investimento per i quali, entro la data del presente provvedimento, siano state concluse le procedure di revoca.

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione per il tramite della Ragioneria competente e, successivamente, pubblicato, oltre che sul sito istituzionale del Dipartimento, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 14 NOV 2013

IL DIRIGENTE
(dr. Giuseppe Giudice)

